

Direzione Affari Economici e Centro Studi

**PRIMO COMMENTO AL DDL DI
STABILITA' 2012**

***Il quadro delle risorse per nuove
infrastrutture dopo le "Manovre
d'estate" (DL 98/2011 e DL 138/2011)***

31 ottobre 2011

*Il Disegno di legge di stabilità per il 2012, approvato dal Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2011, segna un **ulteriore pesante calo delle risorse per nuove infrastrutture, pari al 13,6%, in termini reali rispetto all'anno precedente. Rispetto al 2008 le risorse per nuove opere pubbliche subiscono una contrazione del 43%.***

E' il risultato del recepimento delle manovre d'estate (DL 98/2011 e DL 138/2011) e, in particolare, delle misure di contenimento della spesa pubblica che, come già avvenuto in passato, impongono alla spesa in conto capitale il sacrificio maggiore.

Il risultato negativo per il 2012 dipende principalmente dal pesante taglio al Fondo aree sottoutilizzate (-7,7 miliardi di euro nel triennio 2012-2014), a causa del quale rischiano di essere definanziate molte opere del cosiddetto "Fondo Matteoli". Si tratta di interventi già finanziati che, in alcuni casi, hanno visto anche la firma di contratti con le imprese.

* * *

Il Disegno di Legge di stabilità per il 2012, approvato dal Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2011, recepisce le misure di contenimento della spesa disposte dalle manovre d'estate (DL n. 98/2011 e n. 138/2011), secondo l'articolazione stabilita dal DPCM del 23 settembre 2011.

Con il taglio agli stanziamenti dei Ministeri si è andati, ancora una volta, a colpire la spesa in conto capitale. Infatti, circa il 69% della riduzione delle spese finali previste per il 2012, riguarda la componente più virtuosa della spesa che, tra l'altro, registra rispetto al 2011 una contrazione del 17,8% a fronte di un ulteriore incremento della spesa corrente (+2,2%).

BILANCIO DELLO STATO 2012 - PREVISIONI DI COMPETENZA

milioni di euro

	2011	2012	var. % 2012/2011
Spese correnti (netto interessi)	367.587	375.854	2,2%
Interessi	78.102	88.892	13,8%
Spese in conto capitale	42.839	35.234	-17,8%
TOTALE SPESE FINALI	488.528	499.980	2,3%

Fonte: Elaborazione Ance su DDL di stabilità 2012 - Allegato 4

Tra le spese in conto capitale, inoltre, il taglio maggiore è quello subito dagli stanziamenti per nuove infrastrutture. Da una prima analisi del Disegno di Legge di stabilità 2012 emerge, infatti, una riduzione delle risorse per nuove opere pubbliche nel 2012 del 20,8% in termini reali rispetto all'anno precedente¹.

MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER L'ANNO 2012
Risorse per nuove infrastrutture (1)
milioni di euro

	2008	2009	2010	2011	2012
Risorse a legislazione vigente *	4.199	2.473	1.996	1.509	1.509
Consistenza dei capitoli secondo la Tabella E	14.708	14.005	13.220	11.157	8.722
Totale risorse	18.907	16.478	15.216	12.666	10.231
<i>Variazioni in termini nominali</i>		-12,8%	-7,7%	-16,8%	-19,2%
<i>Variazioni in termini reali**</i>		-10,4%	-9,5%	-18,4%	- 20,8%

(1) Al netto dei finanziamenti per la rete ad Alta Velocità/Alta Capacità

* Nel 2012 le risorse a legislazione vigente si suppongono costanti rispetto al 2011

** Deflatore del settore delle costruzioni: 2% per il 2012

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni e su Ddl Legge di Stabilità 2012

Tale quantificazione, che potrà essere puntualmente definita solo con l'analisi completa del Bilancio dello Stato per il 2012, deve essere corretta in considerazione dell'istituzione del **“Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali”**, disposto dalla Manovra di luglio (DL 98/2011, art. 32, co.1) e contenuto nel DDL Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012, che presenta una provvista finanziaria complessiva di 4.930 milioni di euro in 5 anni (930 milioni per il 2012 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016).

¹ Il risultato deriva dal confronto delle risorse iscritte nel bilancio dello Stato per il 2011 con quelle che, sulla base delle previsioni contenute nel disegno di legge in oggetto, saranno iscritte nel 2012.

Nel calcolo si è ipotizzata l'invarianza dei capitoli di bilancio che non sono stati modificati dalla manovra. Inoltre, analogamente al passato nel calcolo delle risorse non viene considerato il finanziamento dell'Alta Velocità, in quanto il contributo dello Stato attraverso il bilancio costituisce solo una parte dei finanziamenti destinati al programma.

Considerando, quindi, la prima annualità del “Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali”, pari a di 930 milioni di euro, **le risorse per nuove infrastrutture previste per il 2012 subiscono una contrazione del 13,6% in termini reali rispetto all’anno precedente.**

MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER L'ANNO 2012
Risorse per nuove infrastrutture (1)
milioni di euro

	2008	2009	2010	2011	2012
DDL di stabilità 2012 (*)	18.907	16.478	15.216	12.666	10.231
Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali (**)					930
Totale risorse	18.907	16.478	15.216	12.666	11.161
<i>Variazioni in termini nominali</i>		-12,8%	-7,7%	-16,8%	-11,9%
<i>Variazioni in termini reali(***)</i>		-10,4%	-9,5%	-18,4%	- 13,6%

(1) Al netto dei finanziamenti per la rete ad Alta Velocità/Alta Capacità

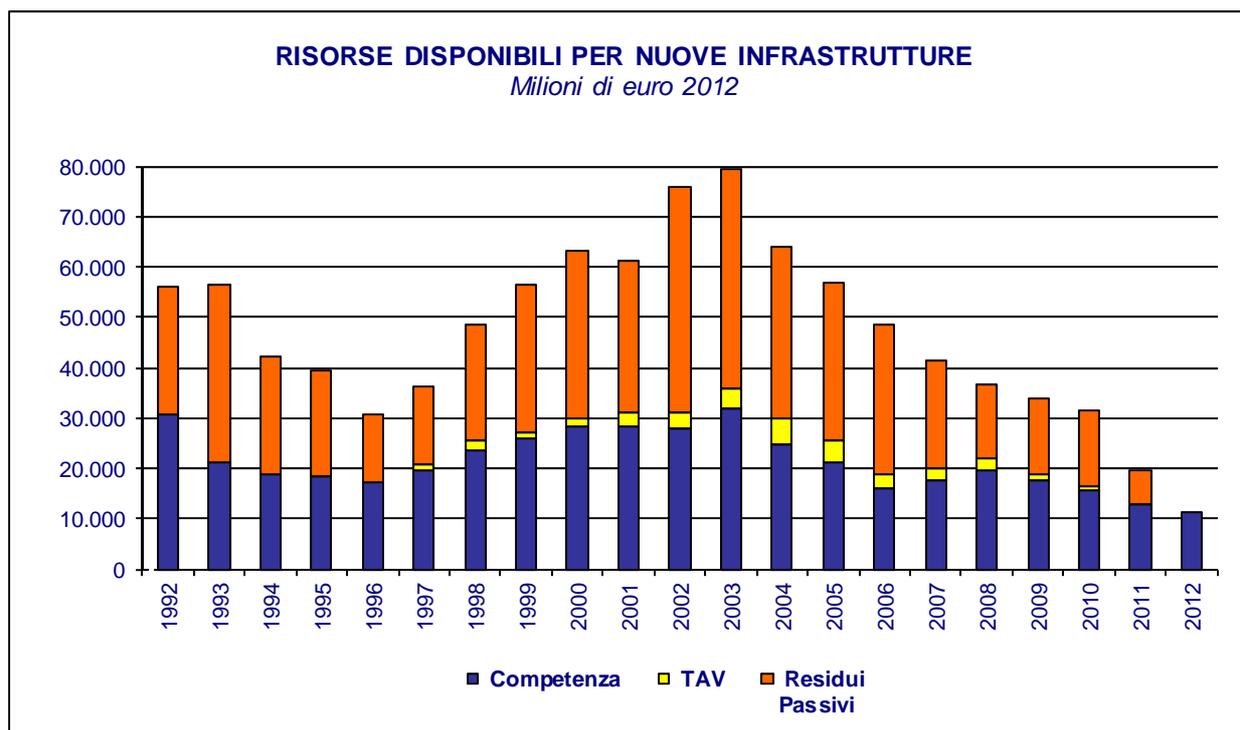
* Nel 2012 le risorse a legislazione vigente si suppongono costanti rispetto al 2011

** In attuazione dell'art.32, co.1 del DL 98/2011

*** Deflatore del settore delle costruzioni: 2% per il 2012

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni, Ddl Legge di Stabilità 2012 e DL 98/2011

La pesante riduzione delle risorse per nuove opere pubbliche, prevista per i 2012, segue tre anni di tagli altrettanto significativi, (-10,4% nel 2009, -9,5% nel 2010 e -18,4% nel 2011). Complessivamente, **tra il 2008 e il 2012 le risorse per nuovi investimenti infrastrutturali subiscono una contrazione in termini reali del 43%.**



Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate

Dall'analisi delle componenti che più di altre hanno subito l'effetto dei tagli emerge che **Il risultato negativo per il 2012 può essere attribuito principalmente al pesante taglio del Fondo Aree Sottoutilizzate**, ridotto di 3.351 milioni di euro, in seguito alle riduzioni al bilancio del Ministero dello Sviluppo economico, disposte dalle manovre d'estate.

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2012 PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE (FAS)

valori in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015 e successivi	Totale 2012-2015
Legge di stabilità 2011 (A)	9.074	7.138	13.900	7.683	7.122	35.843
DDL di stabilità 2012 (B)		3.787	11.366	5.881	5.319	26.353
Differenza (B-A)		-3.351	-2.534	-1.803	-1.803	-9.490

Per la stima si considera il 30% degli importi indicati in tabella

Elaborazione Ance su Legge di Stabilità 2011 e DDL di Stabilità 2012

Si ricorda, infatti, che le Manovre di Luglio e Ferragosto hanno imposto al Ministero dello sviluppo economico una riduzione di circa 7,7 miliardi di euro nel triennio 2012-2014. I tagli riguardano solo il FAS nazionale. I finanziamenti FAS regionali, infatti, sono stati esclusi.

Ciò si traduce, come già segnalato dall'Ance, in un **taglio del Fondo della Presidenza del Consiglio**, dotato complessivamente di 8,3 miliardi di euro (di cui il 98% già assegnato), **e del Fondo infrastrutture e trasporti** dotato complessivamente di 12,2 miliardi di euro. Quest'ultimo fondo finanzia in parte il Piano CIPE del 26 giugno 2009 per il quale il 67% delle risorse è stato assegnato (NB: gli altri fondi provengono dalla Legge Obiettivo, dal Fondo Presidenza del Consiglio e dal Contratto di programma RFI).

In questo modo, **verranno definanziate molte opere per le quali il Fondo infrastrutture e trasporti** ha già previsto l'assegnazione delle risorse e, in molti casi, si è verificata anche la firma di contratti con le imprese. (Cfr. tabella allegata).

Quanto detto appare confermato da quanto disposto all'articolo 5, comma 3 del DDL di stabilità, che assegna al FAS – ora denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione – 2,8 miliardi di euro per l'anno 2015. Tali risorse, oltre che alla prosecuzione di interventi infrastrutturali, alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, all'edilizia sanitaria e al dissesto idrogeologico, verranno destinate anche ad **interventi, già previsti nell'ambito dei programmi nazionali per il periodo 2007-2013, che abbiano un contratto sottoscritto, alla data del 30 settembre 2011.**

In altre parole, Il provvedimento sembra offrire una parziale compensazione al taglio di fondi FAS (-7,7 miliardi), operato dalle manovre estive, con un finanziamento aggiuntivo (2,8 miliardi) destinato, in particolare al Fondo infrastrutture e trasporti (il cosiddetto "Fondo Matteoli").

Ferrovie dello Stato

Per le **Ferrovie dello Stato** il Disegno di legge di Stabilità per il 2012 assegna **fondi ordinari per 1.601 milioni di euro, riducendo di 500 milioni di euro lo stanziamento già previsto dalla Legge di Stabilità 2011 per l'anno prossimo (2.101 milioni di euro). Un ulteriore taglio di 150 milioni di euro è previsto per il 2014.**

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2012 PER LE FERROVIE DELLO STATO

Valori in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015 e successivi
Legge di stabilità 2011 (A)	2.086	2.101	2.101	2.015	0
DDL di stabilità 2012 (B)		1.601	2.101	1.865	0
Differenza (B-A)		-500	0	-150	0

Elaborazione Ance su Legge di Stabilità 2011 e DDL di Stabilità 2012

A parziale compensazione del taglio triennale di 650 milioni di euro, però, il DDL di stabilità, all'articolo 5 co.1, prevede che i 1.235 milioni di euro, stanziati per il 2012 per il "Fondo interventi urgenti e indifferibili", di cui al DL 5/2009, siano destinati anche agli investimenti del contratto di programma RFI.

Le Ferrovie dello Stato potranno, inoltre, contare su una quota del "Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali" che, come ricordato in precedenza, è dotato di 4.930 milioni di euro nel quinquennio 2012-2016. A questo proposito, secondo l'aggiornamento dell'Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza, presentato a fine settembre, questi fondi dovrebbero essere destinati, tra l'altro, a:

- lotti costruttivi ferroviari del Terzo Valico dei Giovi (1.100 milioni di euro) e della Treviglio-Brescia (919 milioni di euro) per 2.019 milioni di euro;
- interventi di manutenzione della rete ferroviaria di RFI e stradale dell'ANAS, nell'ambito dei rispettivi Contratti di programma per circa 600 milioni di euro.

Anas

Si segnala, infine, che **per il terzo anno consecutivo, il Disegno di legge di Stabilità per il 2012 non prevede stanziamenti per l'Anas.**

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2012 PER ANAS Spa

valori in milioni di euro

	2009	2010	2011	2012
	Finanziaria 2009	Finanziaria 2010	Legge di Stabilità 2011	DDL di Stabilità 2012
Contributo in conto capitale	1.205	0	0	0

Elaborazione Ance su Legge Finanziaria - vari anni - e Ddl di Stabilità 2012

Sono tre anni, dunque, che l'Ente per le strade è privo delle risorse destinate alle opere ordinarie, per lo più di piccola e media dimensione, e all'attività di manutenzione straordinaria, prevista nel Piano investimenti Anas 2007-2011.

Vale la pena ricordare che in merito al finanziamento dell'Ente l'art.15 del DL 78/2010 e ss.mm. ha previsto l'introduzione di pedaggi sulle autostrade e sui raccordi autostradali gestiti dall'Anas, nonché una maggiorazione tariffaria provvisoria fino all'entrata a regime del pedaggiamento, previsto non prima del 2012.

Secondo le stime del Governo, il meccanismo avrebbe reso disponibili 200 milioni di euro nel 2011 e 315 milioni di euro annui a partire dal 2012 da destinare alla realizzazione di investimenti infrastrutturali da parte dell'ente stradale.

Tuttavia, il meccanismo ha subito numerosi ritardi poiché il DPCM attuativo, emanato il 25 giugno 2010, è stato annullato dal TAR Lazio e successivamente dal Consiglio di Stato.

Analogamente alle Ferrovie dello Stato, anche l'Anas potrà contare su una quota dei 600 milioni di euro del "Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali" che, secondo l'Allegato infrastrutture dovrebbero essere destinati, nel quinquennio 2012-2016, ad interventi di manutenzione della rete ferroviaria di RFI e stradale dell'ANAS, nell'ambito dei rispettivi Contratti di programma.

31 ottobre 2011_rev3

L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Valori in milioni di euro

	Importo
Totale dotazione del Fondo Infrastrutture e Trasporti	12.169,2
Risorse assegnate, di cui	12.144,9
- Spese correnti e di gestione (Tirrenia, acquisto treni, contratti di servizio Trenitalia, Flotta per trasporto lacuale)	3.097,0
- Investimenti Ferrovie dello Stato	960,0
- Edilizia scolastica: 1 miliardo di euro di cui 593,2 milioni già assegnati	1000,0*
- Edilizia carceraria: Piano Carceri, costruzione di 8 nuovi istituti penitenziari	200,0
- Finanziamento di infrastrutture per la mobilità per le Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova	15,0
- Lavori di rifacimento dell'aeroporto "Dal Molin" e progettazione Tangenziale nord di Vicenza	16,5
- Interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e privati in Abruzzo di cui 240,85 milioni di euro già assegnati	408,5*
- SS 106 Jonica - Variante di Nova Siri	34,4
- SS 640 "Porto Empedocle" - Adeguamento a 4 corsie	209,1
- Traforo Autostradale del Fréjus - Galleria di sicurezza	30,0
- Nuove sedi Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare a Parma	5,5
- Linea Ferroviaria "Circumvesuviana" Torre Annunziata - Pompei	58,7
- Tratta Ferroviaria Parco San Paolo - Via Terracina - 1° stralcio	121,2
- Automazione passaggi a livello ferroviari nell'area sud-est di Bari	21,0
- Eliminazione inquinamento acustico ferroviario nell'area sud-est di Bari	30,0
- Interventi per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia	50,0
- Ferrovia circumflegrea - consolidamento della Galleria ferroviaria di Camaldoli	26,4
- Metrotranvia di Bologna - 1° lotto funzionale	35,2
- Metropolitana regionale campana - MetroCampania NordEst-Adeguamento stazioni e impianti tecnologici	33,0
- Asse stradale SS 275 Maglie - Santa Maria di Leuca - 1° assegnazione	135,3
- Assegnazione Società Stretto di Messina SpA	1.300,0
- Tratta ad Alta Velocità Treviglio-Brescia - 1° lotto	99,9
- Interventi di risanamento ambientale	900,0
- Tangenziale di Napoli - Collegamento con porto di Pozzuoli - 2° lotto	80,0
- Aeroporto di Palermo - Ammodernamento tecnologico-infrastrutturale	58,4
- Ferrovie Sud-Est - Area di Bari - Impianti di segnalamento e sicurezza	44,0
- Piano di opere medio-piccole nel Mezzogiorno - 1° fase	413,0
- SS 639 Sistema pedemontano Lecco -Bergamo	71,7
- Linea Metropolitana di Milano M4 - 2° lotto Sforza Policlinico - Linate	56,1
- Linea Metropolitana di Milano M5 - 2° lotto -Garibaldi FS - San Siro	385,0
- Terzo Valico dei Giovi - 1° lotto costruttivo non funzionale	100,0
- Partecipazione ANAS e RFI ad aumento di capitale di Stretto di Messina Spa	330,0
- Variante di Cannitello: Prog. e assist. alla realizzazione-Stretto di Messina Spa	7,0
- Piano straordinario Carceri	500,0
- Programmi del settore agricolo	100,0
- Manutenzione rete stradale ANAS	268,0
- Manutenzione rete ferroviaria RFI	292,0
- Scuola europea di Varese	0,4
- Piastra portuale di Taranto	33,6
- Ferrovie Sud-Est: Rid. inquinamento acustico lungo la linea ferroviaria Bari-Taranto	7,9
- Ferrovie Sud-Est: Elettificazione linea ferroviaria	22,0
- Manutenzione rete stradale ANAS	330,0
- Manutenzione rete ferroviaria RFI	240,0
- Parco della Musica di Firenze	19,2
Risorse disponibili ancora da assegnare**	24,3

* Una parte dei finanziamenti deve ancora essere assegnata formalmente a singoli progetti (406,8 M€ per edilizia scolastica e 167,6 M€ per la ricostruzione in Abruzzo),

** A queste risorse disponibili, si aggiungono 406,8 M€ per edilizia scolastica e 167,6 M€ per la ricostruzione in Abruzzo all'interno dei programmi deliberati dal Cipe rispettivamente il 6 marzo 2009 ed il 26 giugno 2009.

Elaborazione Ance su delibere CIPE e documenti pubblici